



Via Crucis a casa
con le immagini della chiesa parrocchiale di Marano Vicentino

«Pilato disse: “Non trovo nessuna colpa in quest'uomo”. Nonostante questo, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso»

È la prova della rapidità della giustizia umana e della la sua parzialità quando l'interesse è dare la colpa a qualcuno... come ad esempio a Dio.

Signore Gesù, liberaci dalle nostre ingiustizie! Non permettere che la poca coerenza del nostro cristianesimo sia occasione del fatto che gli altri condannino te o la tua Chiesa.

PRIMA STAZIONE

Gesù è condannato a morte



SECONDA STAZIONE

Gesù prende la croce fino al Calvario

«Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgota»

Colui che lascia totalmente liberi, accetta di essere obbligato. L'obbedienza a volte costa, l'obbedienza a volte è incompresa.

Signore Gesù, guidami sulla via dei tuoi comandamenti, anche se a volte questo cammino è duro e sembra terminare sul Calvario.



TERZA STAZIONE

Gesù cade sotto il peso della croce

**«Egli si è caricato le nostre sofferenze,
si è addossato i nostri dolori»**

La croce pesava: non è finzione, è realtà. Non c'è nulla da nascondere: la sofferenza a volte è insopportabile.

Signore Gesù, fa' che la tua caduta non ci scandalizzi! Facci credere che il tuo giogo è veramente dolce e il tuo carico realmente leggero.



QUARTA STAZIONE

Gesù incontra sua Madre

«Che cosa renderò uguale a te per consolarti, vergine figlia di Sion? Grande come il mare la tua rovina».

Il compito di madre non finisce mai: doveva stare lì nelle viuzze di Gerusalemme, accompagnando, collaborando, offrendosi.

Signore Gesù, fa' che non ci separiamo mai da tua Madre e da te!



QUINTA STAZIONE

«Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, che veniva dalla campagna, gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù»

Una cosa è guardare da lontano, un'altra essere coinvolti in prima persona. Non sempre vogliamo essere protagonisti di una storia, specie se non è a lieto fine.

Signore Gesù, aiutaci ad accogliere la croce non solo quando è lontana, ma proprio quando tocca a noi!

Il Cireneo aiuta Gesù



SESTA STAZIONE

Una donna asciuga il volto di Gesù

«Non ha apparenza né bellezza per attrarre i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini»

Un piccolo gesto di bontà in mezzo a tanto odio. Un gesto coraggioso di carità in mezzo a tanta codardia.

Signore Gesù, convinci il nostro cuore della verità delle tua parole: «Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»



Gesù cade per la seconda volta

«Abbiamo un Sommo Sacerdote che sa compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, come noi, escluso il peccato»

L'Onnipotente ha esaurito le sue forze... per donarle a noi, perché possiamo dire come san Paolo: «Tutto posso in colui che mi dà la forza».

Signore Gesù, convinti della nostra vulnerabilità ci gloriamo della nostra debolezza, ti consacriamo la nostra fragilità poiché ci basta la tua grazia!



OTTAVA STAZIONE

Gesù parla alle donne

«Lo seguiva una gran folla di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Gesù, voltandosi verso le donne, disse: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piagnete su voi stesse e sui vostri figli... Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?”»

Un popolo dal cuore ipocrita e arido, che non riconosce di esserlo; che si lascia andare all'emozione del momento ma non accetta di dover cambiare

Signore Gesù, convertici a te, donaci un cuore nuovo, un cuore di carne.



NONA STAZIONE

Gesù cade per la terza volta

«Se facendo il bene sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. Anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme»

Le orme sul suo cammino con la croce lasciano il segno sulla terra, come le nostre colpe lasciano il segno nella nostra vita di cristiani.

Signore Gesù, trasforma le nostre cadute in fonte di umiltà, non in motivo di scoraggiamento.



DECIMA STAZIONE

«I soldati si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. La tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: “Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca”»

La povertà di Gesù, spogliato di tutto è un segno per noi, tanto aggrappati alle cose, agli onori, alla preoccupazione che non ci manchi nulla.

Signore Gesù, tu che hai detto: «Là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore», fa' che riponiamo la nostra ricchezza unicamente in te.

Gesù è spogliato delle vesti



UNDICESIMA STAZIONE

Gesù è inchiodato sulla croce

«Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfatti-ri, uno a destra e l'altro a sinistra»

Alla vista di tutti, come esempio pubblico, perché ha detto che era re... Lo era! E lo è e continua a farci doni regali dal suo trono: il perdono, sua Madre, il suo Cuore.

Signore Gesù, se non esiste una più grande prova d'amore che dare la vita per chi si ama, non lasciarci cadere nella tentazione di dubitare del tuo amore.



DODICESIMA STAZIONE

Gesù muore sulla croce

«Gesù, gridando a gran voce, disse: “Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito”. E, chinato il capo, spirò»

Missione compiuta. Dio ha tanto amato il mondo, da consegnare suo Figlio alla morte. Gesù, ha appena impartito la migliore lezione ai discepoli che, insieme a Maria, vogliono prendere il Vangelo sul serio.

Signore Gesù, agnello di Dio che con la tua morte togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.



TREDICESIMA STAZIONE

Il corpo di Gesù è deposto dalla croce

«Dopo questi fatti, Giuseppe d'Arimatea... chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù»

Questo corpo, pieno di ferite, ci ha salvato. Nel grembo di Maria, come negli anni dell'infanzia, Gesù dorme... Davanti a lui non abbiamo parole, solo silenzio.

Vergine Maria, che hai dato vita al corpo umano del Figlio di Dio, prega per noi peccatori.



QUATTORDICESIMA STAZIONE

«Avvolse il corpo di Gesù in un lenzuolo e lo depose in una tomba scavata nella roccia, nella quale nessuno era ancora stato deposto»

Finalmente, poteva riposare dopo la lotta. Il corpo di chi è Signore della vita attendeva la sua vittoria che né la pietra né i soldati potevano impedire.

Vergine Maria, accompagnandoti nella tua solitudine, aumenta la nostra fede nella vittoria del tuo Figlio e la nostra speranza nel fatto che, se soffriamo con lui, regneremo con lui.

Il corpo di Gesù è posto nel sepolcro



*«È lui infatti che ci ha liberati dal potere delle tenebre
e ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,
per opera del quale abbiamo la redenzione, la remissione dei peccati.
Egli è immagine del Dio invisibile, generato prima di ogni creatura;
poiché per mezzo di lui sono state create tutte le cose,
quelle nei cieli e quelle sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili:
Troni, Dominazioni, Principati e Potestà.
Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.
Egli è prima di tutte le cose e tutte sussistono in lui.
Egli è anche il capo del corpo, cioè della Chiesa;
il principio, il primogenito di coloro che risuscitano dai morti,
per ottenere il primato su tutte le cose.
Perché piacque a Dio di fare abitare in lui ogni pienezza
e per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,
rappacificando con il sangue della sua croce,
cioè per mezzo di lui, le cose che stanno sulla terra e quelle nei cieli».*

